**ANNUNCIATI I VINCITORI DELLA VI EDIZIONE DEL BALKAN FILM FESTIVAL**

**MIGLIOR FILM A “*SAFE PLACE”* DI JURAJ LEROTIĆ**

**MIGLIOR REGISTA SARA KERN PER “*MOJA VESNA”***

**MIGLIORE ATTRICE KSENIJA MARINKOVIĆ INTERPRETE DI “*HAVE YOU SEEN THIS WOMAN”***

**MIGLIOR ATTORE VA EX-AEQUO A GORAN MARKOVIĆ E JURAJ LEROTIĆ** **PER “*SAFE PLACE”***

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO “*THINGS UNHEARD OF”* DI RAMAZAN KILIÇ**

Annunciati i vincitori della VI edizione del **Balkan Film Festival** che si è svolto a Roma dal **7 al 12 novembre 2023**. Il festival, su iniziativa dell’**Associazione italo-balcanica Occhio Blu** promuove il dialogo cinematografico tra Italia e Balcani attraverso un processo d’integrazione europea volta a costituire fattori propulsivi di sviluppo culturale, nel recupero e rafforzamento della pace tra i popoli. Grazie alla presenza a Roma di tutte le cinematografie balcaniche (provenienti da Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Romania, Bulgaria, Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord, Albania, Grecia, Turchia) il Festival si arricchisce ogni anno di protagonisti, temi e dibattiti.

Per il **Concorso Lungometraggi** lagiuria composta da **Elma Tataragic**, presidente, **Gregor Bozic**, **Wilma Labate**, **Amedeo Pagani**, e **Roland Sejko** ha aggiudicato il premio al **Miglior Film a *Safe Place*** di **Juraj Lerotić** (Croazia, Slovenia) perché “*un racconto ispirato ad una storia vera si trasforma in un film universale su vita e morte, dramma familiare, cura e indifferenza, trauma e inevitabilità del destino. Diretto, scritto, interpretato, girato e montato con maestria, questo film tragico ci racconta che il luogo sicuro del titolo non esiste”.*

**Il premio al Miglior Regista** va a **Sara Kern** per ***Moja Vesna* (**Slovenia, Australia)*Per la mano gentile nel raccontare una storia dura, un linguaggio impalpabile nel dirigere una bambina, sempre composta, che ha rimosso la morte della madre. Il racconto familiare non prescinde mai dalla condizione di migranti.*

Il **premio** alla **Migliore Attrice** va a **Ksenija Marinković** interprete di *Have You Seen This Woman* di Dušan Zorić e Matija Gluščević (Serbia, Croazia)**. “***Il Premio va all'attrice per la sua interpretazione impegnata in un dramma esistenziale su una donna di mezza età intrappolata nei ruoli che la società patriarcale cerca di imporle. Per l'ottima e potente interpretazione che mostra sfaccettature molto diverse dello stesso carattere”.*

Il premio al **Miglior Attore** vaex-aequoa **Goran Marković** e **Juraj Lerotić** per *Safe Place* di Juraj Lerotić (Croazia, Slovenia). “*È impressionante come i protagonisti riescono a mettere in scena un fatto tragico grave realmente accaduto, lavorando in sottrazione, senza cadere nel patetico, ma restando completamente onesti ed esposti allo spettatore. Facendo ciò ci rendono testimoni e complici di una situazione drammatica spiazzante, complessa e allo stesso tempo quotidiana. Niente è semplice e niente eccezionale.*

Per la **sezione cortometraggi** in concorso la **giuria** composta da giovani critici cinematografici:

**Valentina Pietrarca, Daniela Paladino, Tobia Cimini, Salvatore Gucciardo** e **Zeno Macaluso**

ha assegnato il premio al **Miglior cortometraggio** a **“*Things Unheard Of”*** di **Ramazan Kiliç** perché è *“un corto che sa fare della semplicità la sua arma vincente; "Things Unheard Of" di Ramazan Kiliç punta sulla comunicazione diretta e commovente attraverso lo sguardo innocente e sognante dei bambini che di fronte alla pressione militare non perdono il lume della fantasia per vivere la loro quotidianità in maggiore leggerezza, trasmettendo dolce serenità agli altri abitanti del villaggio. Il risultato è un film pulito, di ottima realizzazione tecnica e ricco di emotività.*

Il premio per la **Miglior regia** è andato a **“*Air Hostess-737”*** di **Thananis Neofotistou**perché con questo lavoro *Thanasis Neofotistou regala al pubblico una regia attenta in cui ogni elemento funziona: l'escalation emotivo della protagonista emerge perfettamente, i movimenti di macchina che si fanno sempre più confusionari e frenetici accompagnano la storia, sublimati dalla fotografia ora netta, ora poetica.*

La giuria ha assegnato una **Menzione speciale** a **“*Granny's sexual life*”** di **Urška Djukić & Émilie Pigeard**, *che attraverso lo stile animato hanno portato al pubblico un racconto duro e doloroso sulla reale situazione maschilista e patriarcale che ha oppresso e annientato la sessualità delle donne.*

*Un lavoro intelligente e acuto che gioca con la ridicolizzazione dell'uomo e diverse immagini metaforiche anche a tratti spiritose. Il risultato è un film tagliente, impressionante, violento nel messaggio che trasmette.*

A dirigere il **Balkan Film Festival** Mario Bova, precedentemente ambasciatore d’Italia in Albania e Giappone. Direttore esecutivo del festival Ludovico Cantisani. Tra i Partner: Ministero Affari Esteri Cooperazione Internazionale, il MiC, Cinecittà S.p.a., Creative Europe Media Desk, Roma Capitale, UNIMED, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa, Il Comune di Tirana, Albanian National Center of Cinematography, Balkan Film Market, Istituto Italiano di Cultura di Tirana, Roma Lazio Film Commission, Calabria Film Commission, Marche Film Commission, Apulia Film Commission, ANAC, il CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, RUFA - Rome University of Fine Arts, Alpe Adria Cinema e Trieste Film Festival.

Ufficio stampa

**STORYFINDERS** – Lionella Bianca Fiorillo - tel 06.36006880 – 340.7364203 - press.agency@storyfinders.it